***PROPOSTE CINEMATOGRAFICHE ORATORIO ESTIVO 2019***

**ADOLESCENTI**

***The Greatest Showman*** (USA 2017)

di Michael Gracey; con Hugh Jackman, Zac Efron, Michelle Williams, Zendaya, Rebecca Ferguson, Keala Settle

Quanto può valere un sogno? Per cosa si è disposti a rischiare tutto? Domande che P.T. Barnum, giovane squattrinato figlio di un mercante di tessuti, non vuole lasciare eluse. Forte di una famiglia amorevole composta da moglie ereditiera diseredata e due bellissime bambine, Barnum decide di inseguire un sogno strampalato: affascinare il mondo con stranezze, animali e giochi di prestigio. Ma, per farlo, oltre a risorse economiche, ha bisogno di uomini e donne capaci di mostrarsi al mondo – che li ha sempre rifiutati – così come sono e quindi scoprire che il vero spettacolo consiste nell’essere se stessi. Tratto da una storia vera.

Vincitore del Golden Globe e candidato all’Oscar come “miglior canzone originale” per "This Is Me", scritta dagli autori dei brani di La La Land.

***Whiplash*** (USA 2014)

di Damien Chazelle; con Miles Teller, J.K. Simmons, Melissa Benoist, Austin Stowell, Paul Reiser

Andrew, studente del primo anno al prestigioso conservatorio Shaffer di Manhattan, è disposto a tutto pur di diventare un famoso batterista jazz. I suoi sforzi e il suo impegno sono messi, però, a dura prova dagli estremi metodi di insegnamento dell'eccentrico professor Terence Fletcher. Condotto quasi sull'orlo della follia, Andrew dovrà imparare a credere in se stesso e aver fede nella musica per far scintillare il talento nel quale Fletcher ripone, a suo modo, fiducia.

Vincitore di tre premi Oscar: miglior attore non protagonista (J.K. Simmons), montaggio, sonoro.

***Non ci resta che vincere*** (*Campeones*, Spagna 2018)

di Javier Fesser; con Javier Gutiérrez, Athenea Mata, Juan Margallo, José de Luna, Jesús Vidal

Marco è il vice-allenatore di una squadra di basket tra le più quotate di Spagna. Il suo cattivo atteggiamento è però spesso foriero di infiniti problemi per lui stesso. Un giorno, le sue frustrazioni portano a una rissa con l'allenatore e, mettendosi ubriaco alla guida, ha un incidente che finisce per condurlo dritto in tribunale. Perde così lavoro e fidanzata ed è costretto dalla corte ad allenare una squadra di giocatori disabili che gli insegneranno a vivere davvero.

Vincitore di tre premi Goya: miglior film, attore rivelazione (Jesús Vidal) e canzone originale ("Este es el momento"). Selezionato dalla commissione nazionale spagnola per l’Oscar al “miglior film straniero”.

***Will Hunting - Genio ribelle*** (*Good Will Hunting*, USA 1997)

di Gus Van Sant; con Matt Damon, Robin Williams, Minnie Driver, Ben Affleck, Stellan Skarsgård, Casey Affleck

Will è un orfano che ha alle spalle una vita difficile di violenze che si guadagna da vivere facendo le pulizie al MIT di Boston. Lì viene scoperto a risolvere complicati teoremi matematici. È dotato, infatti, di una memoria prodigiosa e di una geniale propensione per la matematica, tanto che il professor Lambeau decide di prenderlo in custodia e affidarlo alle cure di Sean McGuire, un amico psicologo.

Vincitore di due premi Oscar: miglior attore non protagonista (Robin Williams) e miglior sceneggiatura originale (scritta dai giovanissimi amici Matt Damon e Ben Affleck).

***Il diritto di contare*** (*Hidden Figures*, USA 2016)

di Theodore Melfi; con Taraji P. Henson, Octavia Spencer, Janelle Monáe, Kevin Costner, Kirsten Dunst, Jim Parsons, Glenn Powell, Mahershala Ali

Katherine Johnson, Dorothy Vaughn e Mary Jackson sono tre donne afroamericane laureate in discipline scientifiche e impiegate nella NASA durante la piena corsa allo spazio degli anni ‘60. Tuttavia, il loro colore della pelle unito all’essere donne, impedisce che possano “contare” davvero – nonostante Katherine sin da piccola fosse un asso nel “fare di conto” – e sebbene la loro azione sia decisiva per la missione spaziale. Ma le carte sono destinate, presto e non con poca fatica, a essere ribaltate per sempre.

Basato sul libro Hidden Figures (“Figure nascoste”) di Margot Lee Shetterly. Tre nomination all’Oscar: miglior film, attrice non protagonista (Octavia Spencer), sceneggiatura non originale.